



BARRIERA DI MILANO

In questa zona si ha l'impressione di quel che siano i margini, la periferia della città. Entrano in gioco i lunghi percorsi che danno un nuovo aspetto agli ambienti, con le vie che si rivelano con impreristi connotati, con certe piazze solitarie e scarse in cui un ritaglio di verde, quando appare, è come l'annuncio del colore e dell'odore dei prossimi campi.

La città con il suo nucleo denso, forte, nutrito s'è lasciata alle spalle. E qui le propaggini hanno contrasogni che la memoria non riesce a far collimare con quella vita rinubilmente alacre ed intensa, divenuta ad un tratto remota e lontana. Siamo di fronte ad uno spettacolo più calmo e riposato, si avvertono le sfumature e le prospettive delle distanze, vie e costruzioni inaugurano una fisionomia che soltanto con il filo di un ricordo si riesce a riacciare al carattere del centro.

È che in questa zona l'industria in certe sue espressioni non si mostra più con i suoi impianti,

timida e riluttante. Ha preso d'assedio gli spazi risolutamente, ha gremito il cielo con le sue ciminiere, ha elevalo i suoi giganteschi cubi di cemento e di ferro. Ed oltre alla cinta delle mura, al di là dei rustici schermi delle retrate arrampicate fino alla copertura dei tetti, questo mondo di echi e di rimbombi, di morimenti e di fragori ci viene incontro con la sua voce metallica e sonora.

Procedendo per via Lauro Rossi, o per via Cigna, ad una certa altezza di corso Vercelli ci inverte in pieno quest'aria di attirità e di serenità industriale. Con palesi influssi e ripercussioni sugli aspetti dei luoghi e della vita limitrofa. Lunghi collari di mura stinte, facciate relate da una tinta opaca, piazze sottolineate da un contorno di bordi fumosi, o sorvegliate da antenne di fumaioli, negozi e botteghe che esibiscono le mostre delle cose necessarie ed essenziali. E poi, proseguendo, i primi segni disordinati della campagna, uno scompiglio di terreni gonfi e frastagliati che paiono aggrapparsi alla città.



— vetrata arrampicata fino alla copertura —



— strada cittadina sulla sinistra della grande discosa —



— con la sua arte e carattere di paese —